

Français en Suisse –
apprendre, enseigner, évaluer
Italiano in Svizzera –
imparare, insegnare, valutare
Deutsch in der Schweiz –
lernen, lehren, beurteilen



label fide

Autovalutazione

per gli enti organizzatori

1° gennaio 2026

Segretariato fide
Haslerstrasse 21
3008 Berna
031 351 12 12
label@fide-info.ch
www.fide-info.ch

Contenuti

1 Indicazioni sulla procedura	3
3 Principi fondamentali	10
4 Didattica: Standard D	12
Standard D1 Co-costruzione	12
Standard D2 Approccio per scenari	13
Standard D3 Apprendimento duraturo	14
Standard D4 Valutazione	16
Standard D5 Utilizzo della lingua	18
Standard D6 Interculturalità / Transculturalità	20
3 Organizzazione: standard O	21
Standard O1 Analisi dei bisogni	21
Standard O2 Sviluppo dell'offerta	22
Standard O4 Qualifica delle collaboratrici e dei collaboratori	24
Standard O5 Ambiente di lavoro	25
Standard O6 Infrastrutture e aule	26
Standard O7 Miglioramento e comunicazione della qualità dell'offerta	27

1 Indicazioni sulla procedura

Se state pianificando di richiedere il label fide per una o più offerte di corsi l'autovalutazione vi servirà da check-list per verificare in che misura state già attuando gli standard D e O del [Dispositivo qualità fide](#) nella vostra offerta di corsi.

I criteri indicati nel formulario corrispondono ai requisiti minimi in termini di attuazione. Dimostrare di andare oltre tali criteri equivale a un livello di attuazione buono o addirittura ottimo.

Il risultato dell'autovalutazione vi serve

- come base per presentare la richiesta per l'ottenimento del label fide (cfr. la [Spiegazione sulla procedura per l'ottenimento del label fide](#) a pag. 6-7): descrivete e documentate l'attuazione degli standard nell'offerta di corsi in questione;
- come base per il colloquio con l'esperta o l'esperto del label fide in occasione dell'audit (cfr. la [Spiegazione sulla procedura per l'ottenimento del label fide](#) a pag. 8-10): illustrate le particolarità, le misure previste nonché le opportunità e sfide specifiche legate alla vostra offerta di corsi fide.

→ **L'autovalutazione non va inoltrata: utilizzatela per valutare in modo realistico la vostra situazione!**

Precisiamo che una richiesta conforme non è necessariamente quella che lascia presupporre un'offerta impeccabile. Ai fini del rilascio del label fide, tuttavia, ogni standard deve essere soddisfatto in linea generale in ogni offerta di corsi.

L'autovalutazione è guidata: ciò significa che il formulario invita a riflettere, attraverso spunti e quesiti strutturati e mirati, su tutti gli aspetti rilevanti per il buon esito della richiesta, ovvero:

- ⇒ sui requisiti formali;
- ⇒ sui diversi standard e sugli elementi che permettono di riconoscerne l'attuazione nella pratica in linea generale;
- ⇒ sulle possibilità di dimostrare l'attuazione degli standard nella richiesta per l'ottenimento del label fide.

Naturalmente potete utilizzare il formulario anche come spunto per eseguire l'autovalutazione con un altro strumento che riterrete più adatto ai vostri bisogni.

Per l'autovalutazione il Segretariato fide mette a disposizione anche un'apposita [Guida per l'ottenimento del label fide](#) che illustra per ogni standard

- da cosa si riconosce la sua attuazione (indicatori);
- come potete documentarne l'attuazione.

Se già in fase di compilazione del seguente formulario riflettete a come poter dimostrare l'attuazione dei principi e degli standard fide, avrete creato una buona base per il dossier della richiesta.

Per eventuali domande e per ricevere consulenza potete rivolgervi al Segretariato fide scrivendo la vostra richiesta all'indirizzo e-mail label@fide-info.ch.

2 Requisiti formali

Prima che vi occupiate nel dettaglio degli standard di qualità fide, vi forniamo ancora qualche consiglio di base che possa aiutarvi a stabilire se sia opportuno che presentiate la richiesta per l'ottenimento di un label fide per la vostra offerta di corsi, ovvero

1. se nel vostro caso sono soddisfatti i requisiti formali per un'offerta di corsi idonea al rilascio del label;
2. e a cosa prestare attenzione per non far aumentare inutilmente i costi legati al processo di richiesta e le risorse di personale.

Requisiti formali

- L'offerta corrisponde alla definizione di un'offerta di corsi secondo la procedura del label fide, vale a dire si basa su un concetto dell'offerta coerente, realistico e attuabile.
- Esiste un ente organizzatore di corsi al quale poter attribuire specificamente l'offerta di corsi.
- La responsabilità per l'attuazione dei principi e degli standard fide è attribuita a una o più persone specifiche (responsabile andragogico).

In seguito, troverete le spiegazioni e le check-list corrispondenti (cfr. anche il [Glossario](#)):

Offerta di corsi

Per offerta di corsi fide si intende uno o più corsi basati su uno stesso concetto di offerta fide. Alcuni esempi di offerte di corsi possono essere italiano sul posto di lavoro, italiano al parco, italiano intensivo, lingua d'integrazione sul cantiere ecc.

Le condizioni quadro organizzative e le responsabilità sono definite chiaramente: la/le persona/e di riferimento per le formatrici e i formatori, la responsabilità per l'eventuale sviluppo e attuazione del concetto, il tipo di garanzia della qualità e la relativa attuazione, le infrastrutture ecc.

Concetto dell'offerta

Un concetto dell'offerta definisce le condizioni quadro uniformi per un'offerta di corsi. Descrive inoltre eventuali varianti, ad es. diverse formatrici o diversi formatori, sedi di corso, lingue, livelli e orientamenti specifici del settore professionale

interessato. Il concetto dell'offerta serve a tutti gli attori coinvolti per orientarsi e informarsi sugli aspetti da attuare e sulle modalità di attuazione.

Organizzatore di corsi

Per ente organizzatore si intende gli enti o gli stakeholder coinvolti nella procedura per l'ottenimento del label fide che sono responsabili a livello istituzionale e organizzativo dell'offerta di corsi in questione, ad esempio:

- un ente/istituto
- un insieme di più enti/istituti, strutture o organizzazioni (di piccole dimensioni)
- un Comune
- un'unità organizzativa all'interno di un grande ente/istituto
- un servizio cantonale
- ecc.

Responsabile andragogico/a

Il/la responsabile andragogico/a è la persona responsabile dell'attuazione del concetto dell'offerta di corso fide. Il/la responsabile andragogico/a garantisce la qualifica dei/delle formatori/trici, ed è la loro persona di riferimento sostenendoli nelle questioni specifiche, metodologiche e didattiche. Il/la responsabile andragogico/a assume pure la responsabilità dell'attuazione del concetto dell'offerta in conformità con gli standard e i principi fide.

Il/la responsabile andragogico/a è il/la principale interlocutore/trice del Segretariato fide così come degli esperti o delle esperte del label fide.

Check-list

Quali sono i primi passi da compiere quando si intende richiedere il label fide per la propria offerta di corsi?

Stabilite se la vostra offerta di corsi ha i requisiti per una procedura per l'ottenimento del label fide:

Il/I corso/i si basa/basano sullo stesso concetto dell'offerta, vale a dire è garantita l'attuazione uniforme dei criteri indicati di seguito. In questo caso si dovrebbe poter spuntare la casella «sì» per ognuna delle affermazioni seguenti.

	Sì	NO
Se più corsi sono proposti il gruppo destinatario è uguale per tutti i corsi.		
Gli obiettivi globali / le competenze operative linguistiche comunicative sono uguali per tutti i corsi.		

Le aree tematiche, gli ambiti operativi (se definiti) sono uguali per tutti i corsi.		
I principi didattici e le linee guida relative alla metodologia sono uguali.		
Il/i corso/i non si svolge/svolgono necessariamente nello stesso luogo, ma nello stesso ambiente di apprendimento (ad es. al parco, in azienda, in una scuola di lingue...) con infrastrutture e dispositivo di insegnamento e apprendimento analoghi.		
In caso di offerta di corsi online o ibrida è presente un adeguato concetto digitale uniforme.		
Per il/i corso/i si applica lo stesso concetto di valutazione, ovvero la forma con cui viene verificato il raggiungimento degli obiettivi e le modalità di valutazione del corso o dei corsi dell'offerta sono uniformi.		
Il/i corso/i ha/hanno lo stesso formato (online / ibrido / in presenza).		
Il/i corso/i può/possono avvalersi delle stesse risorse (finanziamento, assistenza, sostegno, attrezzature ecc.).		
Le qualifiche delle formatici e dei formatori sono analoghe.		
Le esigenze alle quali devono sottostare le formatici e/o i formatori sono identiche (amministrative, attuazione nella pratica del concetto, ecc.)		
I requisiti richiesti alle formatici o ai formatori sono identici.		
Il/i corso/i (in tutte le sedi di corso) è/sono chiaramente identificabile/i (ad es. hanno lo stesso nome) e è/sono caratterizzato/i da un profilo chiaro, ovvero è possibile distinguerlo/i da altre offerte/altri prodotti dell'ente organizzatore.		
L'offerta/il concetto dell'offerta si basa sugli standard di didattica del Dispositivo qualità fide e tiene conto delle raccomandazioni del «Curriculum di riferimento per la promozione delle competenze linguistiche dei migranti».		

Assicuratevi che tutti gli ambiti di responsabilità rilevanti siano chiaramente definiti e coperti e che in particolare la funzione del/la responsabile andragogico/a sia adeguatamente occupata secondo le esigenze del ruolo. In questo caso si dovrebbe poter spuntare la casella «sì» per ognuna delle affermazioni seguenti.

	Sì	NO
Disponiamo di una persona che riveste la funzione di responsabile andragogico conformemente alla procedura per l'ottenimento del label fide.		
Le responsabilità per la concezione, valutazione e garanzia della qualità sono chiaramente definite e sono uguali per tutti i corsi		

dell'offerta (ad es. responsabile andragogico/a, responsabile del programma, direzione scolastica ecc.).		
Il/la responsabile andragogico/a garantisce che le formatrici o i formatori abbiano una (stessa) persona di riferimento/una persona di riferimento chiaramente definita che si occupa anche delle visite annuali durante le lezioni, è a disposizione per rispondere a domande metodologiche/didattiche ecc.		
Il/la responsabile andragogico/a si occupa della qualificazione e della formazione continua rilevanti in ambito fide delle formatrici e dei formatori.		
Il/la responsabile andragogico/a garantisce l'attuazione di un concetto per le visite di una lezione, eventualmente anche tra pari.		
Il/la responsabile andragogico/a garantisce l'organizzazione e lo svolgimento di una riunione periodica, almeno una volta all'anno, per formatrici e formatori.		
Il/la responsabile andragogico/a garantisce l'attuazione di tutti i compiti organizzativi (comunicazione dell'offerta, garanzia delle necessarie condizioni quadro, ecc.).		
La funzione di responsabile andragogico/a è rivestita da una persona in possesso del certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione» o prossima al suo ottenimento.		
La responsabilità per l'applicazione dei principi e degli standard fide (cfr. le pagine seguenti del presente documento) è assegnata a una persona specifica.		

Se l'offerta di corsi è ripartita tra più sedi di corso differenti e in ogni sede è gestita da diverse o diversi responsabili dell'offerta, il/la responsabile andragogico/a deve garantire dell'attuazione uniforme del concetto dell'offerta a livello organizzativo e didattico. In questo caso si dovrebbe poter spuntare la casella «sì» per ognuna delle affermazioni seguenti.

	SÌ	NO
Il/la responsabile andragogico/a definisce i compiti delle persone responsabili presso le sedi di corso.		
Il/la responsabile andragogico/a visita le singole sedi dei corsi almeno con cadenza annuale.		
Il/la responsabile andragogico/a è in stretto contatto con la direzione e le responsabili o i responsabili dell'offerta presso le singole sedi dei corsi.		

Se ritenete che la vostra richiesta superi nettamente l'offerta di base per l'ottenimento del label fide (un'offerta di corsi e un/a responsabile andragogico/a), vi

invitiamo a contattare il Segretariato fide per discutere in merito alla struttura della richiesta.

Tenete presente che le spese per l'ottenimento del label fide riflettono l'onere necessario e pertanto variano a seconda del numero di offerte di corsi e di andragogisti/e.

Valutate dunque se, in presenza di un numero elevato di offerte, non sia opportuno affidare (inizialmente) la responsabilità principale per l'attuazione del Dispositivo qualità fide a un'unica o un unico responsabile andragogico/a, che in seguito diventerà la persona di riferimento primaria per il Segretariato fide e l'esperta o l'esperto del label fide.

Se, per determinati motivi particolari, non sapete stabilire con certezza se nel vostro caso sono soddisfatti i requisiti formali oppure avete ulteriori domande, dubbi o necessitate di chiarimenti, contattate il Segretariato fide all'indirizzo e-mail label@fide-info.ch.

3 Principi fondamentali

Il Dispositivo qualità fide si basa su quattro principi fondamentali (cfr. in proposito anche la [Guida](#) e il documento [Principi e standard](#)):

- **Orientamento all'azione:**

considerare discenti ed utenti della lingua come attori che agiscono a livello sociale e renderli in grado di agire a livello comunicativo in situazioni reali e concrete e della vita quotidiana.

- **Orientamento ai bisogni:**

orientare gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento ai bisogni comunicativi individuali dei/delle discenti e alle esigenze della società rispetto alla comunicazione.

- **Empowerment (autonomizzazione):**

rafforzare la fiducia dei/delle discenti nella propria capacità (scolastica) ad apprendere; trasmettere strategie e tecniche di apprendimento così come strategie comunicative, in modo che I/le discenti possano acquisire e utilizzare la lingua di arrivo con successo per una partecipazione autodeterminata alla vita della società.

- **Rispetto e valorizzazione:**

rispettare i/le discenti valorizzando la loro biografia e la loro identità socioculturale, il loro background scolastico e il loro modo di apprendere.

Potreste iniziare l'autovalutazione dando un rapido sguardo alla vostra offerta di corsi:

Dove e come ritenete che siano presi in considerazione i principi fondamentali: sul piano didattico, ma anche sul piano organizzativo?

Cosa sapete degli ambiti operativi del vostro gruppo destinatario e/o dei/delle discenti e in che misura l'offerta di corsi può fornire loro gli strumenti per acquisire competenze in questi ambiti operativi?

In che modo la struttura organizzativa consente di garantire il transfer nella vita quotidiana dei/delle discenti costituisca effettivamente una componente fondamentale del concetto didattico?

In che modo l'offerta riesce a mediare tra i bisogni individuali e quelli della società svizzera sul piano didattico, ma anche su quello organizzativo e concettuale?

Riflettendo sull'offerta di corsi e sulle persone coinvolte nella sua attuazione (discenti, formatici e formatori, responsabili andragogici e andragogiche, direzione

ecc.), quali forme di empowerment riconoscete?

Come si esprime nell'offerta di corsi il rispetto e la valorizzazione nei confronti delle varie persone coinvolte?

Le prossime pagine sono dedicate ai singoli standard fide. Stabilite per ognuno di essi se risulta soddisfatto in linea generale nella vostra offerta di corsi.

L'ultima colonna invita a riflettere sulla documentazione da presentare. Tali riflessioni rappresentano una base utile per preparare il dossier della richiesta, in cui illustrerete e documenterete in modo comprensibile l'attuazione di tutti gli standard D. Per esempi e suggerimenti al riguardo, si prega di consultare la [Guida per l'ottenimento del label fide.](#)

4 Didattica: Standard D

Standard D1 Co-costruzione

Sottostandard	Specificazione
D1a I/le discenti partecipano alla determinazione dei contenuti e degli obiettivi concreti di apprendimento.	<p><i>Le formatorici e i formatori incoraggiano i/le discenti a esprimere le proprie esperienze e i propri interessi rispetto all'apprendimento e all'utilizzo della lingua nella vita quotidiana nonché a fissare i corrispondenti obiettivi concreti di apprendimento.</i></p> <p>La co-costruzione tiene conto degli eventuali punti chiave tematici previsti dal concetto dell'offerta, come ad esempio la ricerca di lavoro o i settori professionali. <i>Questo vale anche se il corso si basa su materiali didattici prestampati (es: manuali).</i></p>
D1b I/le discenti sono coinvolte/i nella concezione del processo di apprendimento.	<p><i>Le formatorici e i formatori incoraggiano i/le discenti a contribuire con le loro esperienze, interessi e obiettivi di apprendimento alla progettazione metodologica e didattica del processo di insegnamento e di apprendimento.</i></p>

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Ai/alle discenti viene data la possibilità di classificare in ordine di priorità obiettivi e/o contenuti di apprendimento e/o metodi all'interno di una selezione predefinita in funzione dei bisogni.				
La pianificazione della lezione viene adattata a dei bisogni situazionali dei/delle discenti o a delle circostanze attuali.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Standard D2 Approccio per scenari

Sottostandard	Specificazione
D2 I compiti comunicativi affrontati nel corso si presentano nel contesto di azioni sociali sotto forma di successione di tappe operative.	<p><i>Le formatrici e i formatori progettano la pianificazione, l'attuazione e la valutazione del processo di apprendimento e di insegnamento sulla base di scenari intesi come una successione di tappe operative. Le elaborano e le visualizzano insieme ai/alle discenti.</i></p> <p><i>Oltre alle competenze linguistiche, nell'ambito di queste tappe operative, potrebbero essere richieste e/o promosse competenze strategiche o competenze negli ambiti delle TIC o della matematica di base.</i></p>

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Le lezioni e l'obiettivo/gli obiettivi di apprendimento fanno riferimento almeno in parte a uno scenario visualizzato (almeno attraverso una sequenza d'azione definita).				
La formatrice o il formatore invita i/le discenti almeno a formulare feedback o domande riguardo allo scenario predefinito.				
Alcune competenze non linguistiche o competenze strategiche per lo scenario o per una sua tappa sono menzionate almeno sporadicamente.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Standard D3 Apprendimento duraturo

Sottostandard	Specificazione
D3a I materiali didattici e i risultati dell'apprendimento sono raccolti in modo tale da permettere un apprendimento duraturo e individualizzato.	<p><i>Le formatrici e i formatori incoraggiano i/le discenti a raccogliere materiali didattici e risultati dell'apprendimento in una documentazione di apprendimento, utile anche per il transfer nella vita quotidiana. A tal fine prevedono tempo a sufficienza durante il corso.</i></p> <p><i>Le formatrici e i formatori sostengono e incoraggiano i/le discenti a consultare la loro documentazione di apprendimento per riflettere sul loro percorso di apprendimento individuale e sulla valutazione dei progressi personali.</i></p> <p><i>Le formatrici e i formatori supportano i/le discenti nel ritrovare informazioni per loro rilevanti nella propria documentazione di apprendimento.</i></p>
D3b Durante le lezioni vengono presentate e utilizzate diverse tecniche e strategie di apprendimento.	<p><i>Le formatrici e i formatori introducono gradualmente diverse tecniche di apprendimento (analogiche e/o digitali). Aiutano i/le discenti a sviluppare individualmente le loro più efficaci strategie di apprendimento personali e ad utilizzarle in maniera autonoma a lungo termine, anche al di fuori del corso.</i></p>

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
I/le discenti dispongono di una documentazione di apprendimento.				
La formatrice o il formatore esplicita ai/alle discenti la possibilità di utilizzare la documentazione di apprendimento per riflettere sul processo di apprendimento.				
Viene occasionalmente presentato il tema dell'«imparare ad imparare» (strategie e tecniche di apprendimento).				

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trat- tati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
La formatrice o il formatore esplicita di tanto in tanto che un compito (a casa) potrebbe essere svolto in differenti modi.				
Vengono menzionati diversi possibili processi di apprendimento.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Standard D4 Valutazione

Sottostandard	Specificazione
D4a I/le discenti si esprimono sull'importanza che rivestono per loro i compiti comunicativi e le attività linguistiche.	<i>Le formatrici e i formatori permettono ai/alle discenti – e li/le aiutano in questo senso – di esprimersi sull'utilizzo e sull'utilità, nella loro vita quotidiana, dei mezzi comunicativi acquisiti.</i>
D4b I/le discenti riflettono sui loro successi d'apprendimento, grazie a dei feedback sistematici da parte della formatrice/del formatore. I/le discenti esprimono quanto siano state/i in grado di assimilare e utilizzare attivamente i mezzi comunicativi acquisiti.	<i>Le formatrici e i formatori prevedono dei momenti durante il corso in cui i/le discenti possono esprimersi sui successi dei loro apprendimenti (autovalutazione), ricevere i feedback da parte della formatrice/del formatore (valutazione) e dagli altri partecipanti (valutazione tra pari). A tal fine le formatrici/i formatori programmano sistematicamente dei momenti di valutazione formativa integrandoli nelle tappe degli scenari affrontati in classe.</i> <i>Le formatrici e i formatori utilizzano i risultati di valutazione insieme ai/alle discenti per pianificare il proseguimento del processo di apprendimento e di insegnamento.</i>

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Ai/alle discenti viene occasionalmente chiesto se i mezzi linguistico comunicativi acquisiti sono utili nella loro vita quotidiana.				
La formatrice o il formatore chiede ai/alle discenti di esprimere, almeno in generale, la loro opinione sul corso.				

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trat- tati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Sono previsti momenti di autovalutazione o valutazione da parte di terzi dei risultati dell'apprendimento o sessioni di valutazione formali.				
Le valutazioni fanno chiaramente riferimento allo scenario.				
I risultati delle valutazioni vengono documentati almeno occasionalmente.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Standard D5 Utilizzo della lingua

Sottostandard	Specificazione
D5a Nell'ambito del corso, i/le discenti utilizzano ed esercitano i mezzi linguistici acquisiti in situazioni comunicative direttamente legate alla loro vita quotidiana. La competenza comunicativa operativa è al centro dell'insegnamento.	<p><i>Nel corso, le formatorie e i formatori danno ampio spazio alla partecipazione attiva dei/delle discenti nell'utilizzare la lingua. Permettono loro – e li/le aiutano – a utilizzare attivamente la lingua d'arrivo durante il corso, sia sul piano ricettivo (ascoltare, leggere) che produttivo e interattivo (parlare, scrivere), in compiti comunicativi integrati in scenari legati alla loro vita quotidiana.</i></p> <p><i>Le formatorie e i formatori adottano un insegnamento differenziato. A tal fine tengono conto delle condizioni individuali e degli obiettivi d'apprendimento differenziati dei/delle discenti.</i></p>
D5b Maggiore importanza è accordata all'apprendimento del lessico piuttosto che alle spiegazioni grammaticali; quest'ultime devono facilitare ai/alle discenti l'utilizzo diretto dei mezzi comunicativi acquisiti.	<p><i>Le formatorie e i formatori mettono l'accento sull'apprendimento del lessico trattato nell'ambito delle tappe operative e dei compiti comunicativi di uno scenario. Danno importanza all'acquisizione, all'appropriazione e alla riattivazione di mezzi linguistici quali schemi di dialogo, blocchi di testo, gruppi fissi di parole («chunk») o singoli vocaboli.</i></p> <p><i>Le formatorie e i formatori danno spiegazioni grammaticali in modo mirato su forme linguistiche necessarie e utili per la gestione delle tappe e dei compiti comunicativi di uno scenario.</i></p>
D5c I/le discenti utilizzano strategie utili per gestire situazioni comunicative.	<i>Le formatorie e i formatori aiutano i/le discenti a sviluppare e mettere in atto, in modo consapevole, strategie diversificate (es: strategie di pianificazione, strategie di compensazione verbali e non verbali, strategie d'interazione) per gestire compiti comunicativi con successo.</i>

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
La formatrice o il formatore prevede del tempo affinché i/le discenti possano esercitare diverse competenze linguistiche comunicative, facendo riferimento almeno in parte allo scenario o alla realtà quotidiana.				

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Viene proposto almeno in modo astratto e generico un insegnamento differenziato: «Può decidere lei stesso/a quanti esercizi vuole fare.», «Può provare a fare l'esercizio guardando o non guardando la scheda.».				
Vengono fornite liste di espressioni predefinite («chunk») e di vocaboli che vengono completate dai/dalle discenti, o insieme a loro, e in seguito utilizzate da quest'ultimi.				
La formatrice o il formatore decide quali aspetti grammaticali sono rilevanti per lo scenario trattato, li introduce e invita i/le discenti a risolvere esercizi il cui riferimento allo scenario è almeno in parte per essi riconoscibile o percepibile.				
Vengono occasionalmente tematizzate strategie comunicative rilevanti.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Standard D6 Interculturalità / Transculturalità

Sottostandard	Specificazione
D6 L'insegnamento è orientato all'interculturalità e alla transculturalità.	<p><i>Le formatrici e i formatori sostengono i/le discenti a sviluppare una sensibilità socioculturale utile alla capacità d'agire sul piano linguistico-comunicativo nella vita quotidiana.</i></p> <p><i>Le formatrici e i formatori permettono ai/alle discenti di trovare delle parole per esprimere le loro conoscenze, esperienze, attitudini e opinioni acquisite nel loro ambiente di vita, di condividerle e di sviluppare una riflessione in merito.</i></p> <p><i>Le formatrici e i formatori promuovono le competenze inter e transculturali delle/dei discenti attraverso attività adeguate.</i></p> <p><i>Le formatrici e i formatori danno spazio allo scambio di idee sulle diverse concezioni di insegnamento e apprendimento e ai diversi ruoli che vi sono associati.</i></p>

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
I/le discenti vengono sostenuti/e in modo sporadico o in caso di bisogno evidente per sviluppare la loro sensibilità socioculturale, senza tematizzare in modo esplicito la diversità.				
Alcuni aspetti legati all'identità culturali e alle attribuzioni culturali vengono tematizzati in modo contestuale.				
La prima lingua dei/delle discenti viene utilizzata nel corso occasionalmente.				
La formatrice o il formatore di tanto in tanto raccoglie le esperienze di vita dei/delle discenti e/o pone loro delle domande su questo argomento.				
Posizioni/valori controversi dei/delle discenti che emergono vengono rispettati dalla formatrice o dal formatore.				
Vengono illustrate diverse concezioni di insegnamento e apprendimento e i diversi ruoli che vi sono associati.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

3 Organizzazione: standard O

Standard O1 Analisi dei bisogni

Sottostandard	Specificazione
O1 Un processo di analisi dei bisogni per offerte di corsi di lingua per migranti adulti è condotto nel quadro delle risorse disponibili.	<p><i>L'analisi riguarda:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il bisogno rilevante per l'integrazione di offerte di corsi di lingua</i> - <i>il pubblico destinatario locale e/o regionale da raggiungere</i> - <i>i potenziali partecipanti ai corsi previsti</i>

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Viene svolta almeno occasionalmente un'analisi (informale) dei bisogni relativi alle offerte di corsi di lingua.				
L'ente organizzatore considera per l'analisi criteri definibili.				
Il legame con altri istituti della regione appare presente almeno in modo implicito.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Standard O2 Sviluppo dell'offerta

Sottostandard	Specificazione
O2a L'offerta di corsi di lingua seconda si sviluppa in base all'analisi dei bisogni, in collaborazione con gli stakeholder rilevanti.	<i>Sono coinvolti nello sviluppo dell'offerta:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>gli enti mandatari</i> - <i>la rete di enti organizzatori</i>
O2b Il concetto dell'offerta si basa sugli standard D del presente dispositivo di qualità fide e tiene conto delle raccomandazioni del «Curriculum di riferimento per la promozione delle competenze linguistiche di migranti».	<i>Le raccomandazioni del Curriculum di riferimento sono prese in considerazione, in particolare per quanto riguarda la formazione dei gruppi nonché gli obiettivi e i contenuti dei corsi di lingua seconda per migranti adulti.</i>

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Possono essere presentati, su richiesta, i risultati dell'analisi dei bisogni e i corrispondenti (possibili) sviluppi dell'offerta.				
Possono essere presentati gli sviluppi dell'offerta che sono stati attuati concretamente o pianificati.				
Vengono menzionate su richiesta o emergono dal colloquio le collaborazioni più rilevanti per lo sviluppo dell'offerta.				
Nel concetto dell'offerta i riferimenti agli standard D del Dispositivo qualità fide e al curriculum di riferimento sono osservati almeno sporadicamente o in maniera implicita.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Standard 03 Informazione prima dell'assegnazione a un corso

Sottostandard	Specificazione
03a Un colloquio o una procedura d'assegnazione permette di ottenere informazioni sui bisogni e sugli obiettivi individuali come anche sulle risorse delle/dei partecipanti.	<i>La procedura permette di individuare le seguenti risorse delle/dei partecipanti:</i> - <i>il grado di alfabetizzazione</i> - <i>le risorse linguistiche (prima lingua, eventuale plurilinguismo)</i> - <i>il bagaglio scolastico e il percorso professionale</i>
03b Il colloquio o la procedura d'assegnazione permette di procedere a una stima delle competenze linguistiche individuali delle/dei partecipanti nell'utilizzo della lingua orale e scritta.	<i>La stima permette di farsi un'idea del livello delle competenze linguistiche orali e scritte nella lingua d'arrivo rispetto ai livelli A1, A2 e B1 del QCER.</i>
03c Le/i partecipanti ricevono tempestivamente le principali informazioni sul corso.	<i>Le informazioni comprendono in particolare indicazioni sul formato del corso, sugli orari, sul luogo, eventualmente sui materiali da portare e sulla metodologia.</i>

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
La procedura d'assegnazione a un corso si basa (anche) sulle competenze linguistiche orali.				
Vengono chieste informazioni, almeno sommariamente, sui loro obiettivi e/o sui loro bisogni individuali.				
Le persone interessate ricevono le informazioni principali, relativamente aggiornate, sul corso senza però ottenere indicazioni sulla metodologia o sui materiali forniti e/o da portare.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Standard 04 Qualifica delle collaboratrici e dei collaboratori

Sottostandard	Specificazione
04a Le formatrici, i formatori e i responsabili andragogici possiedono le qualifiche e le competenze richieste per l'attuazione della didattica e della metodologia dell'approccio fide.	<p><i>Le formatrici/i formatori e i responsabili andragogici possiedono competenze comprovate nei seguenti ambiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Formazione di adulti</i> - <i>Didattica lingue straniere e seconde</i> - <i>Migrazione e interculturalità</i> - <i>Insegnamento basato su scenari secondo i principi di fide</i> <p><i>Il certificato «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione» non è un prerequisito per avviare la procedura di ottenimento del label fide, ma le collaboratrici e i collaboratori sono tenuti ad ottenerlo il prima possibile.</i></p>
04b La formazione e la formazione continua delle collaboratrici e dei collaboratori vengono supportate e promosse.	<i>L'attestazione delle competenze citate sopra e la formazione continua sono pianificate in un piano di sviluppo del personale.</i>

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
La maggior parte delle formatrici o dei formatori dispone del certificato e per le altre formatrici o gli altri formatori è pianificata concretamente l'acquisizione di una qualifica rilevante in ambito fide.				
È chiaro che le formatrici o i formatori ricevono un feedback utile sul loro insegnamento, la cui forma esatta, la sistematizzazione, il riferimento ai criteri rilevanti in ambito fide e/o alle conseguenze che ne derivano per la formazione continua non sono esplicitate.				
È presente un piano di sviluppo del personale almeno in parte significativo per quanto riguarda l'effettiva formazione continua rilevante in ambito fide.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Standard 05 Ambiente di lavoro

Standard	Specificazione
05a La pianificazione delle risorse temporali, finanziarie, materiali e di personale consente agli attori coinvolti di soddisfare gli standard di qualità fide nell'ambito delle loro responsabilità.	<p><i>I responsabili andragogici, di prodotto o di offerta e le direzioni di istituto creano delle condizioni quadro che aiutano le formatrici e i formatori a prendere coscienza dei loro compiti e ad attuarli.</i></p> <p><i>Grazie ad una buona gestione della qualità assicurano l'adempimento degli standard di qualità fide.</i></p>
05b Sono disponibili documenti che consentono alle collaboratrici e ai collaboratori di essere a conoscenza delle competenze richieste, di svolgere i propri compiti e di adempiere alle loro responsabilità.	<p><i>I documenti sono ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>i descrittivi delle posizioni professionali (job description)</i> - <i>I mansionari con dettagli su compiti, responsabilità e competenze</i>

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Le risorse materiali e umane rilevanti per l'offerta sono disponibili e comprovate, ma evidenziano un legame poco chiaro con le esigenze in termini di garanzia e sviluppo della qualità (ad es. grado di occupazione non realistico, grado di auto-organizzazione delle formatrici e dei formatori, tipo e numero di occasioni di scambio, tipo di processi di comunicazione ecc.).				
Le preoccupazioni e le domande rilevanti in ambito fide formulate dalle formatrici e dai formatori possono essere raccolte ed elaborate almeno in parte e con una certa tempestività.				
I documenti rilevanti sono disponibili, aggiornati e significativi ed evidenziano almeno in parte il loro riferimento con l'insegnamento secondo l'approccio fide.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Standard 06 Infrastrutture e aule

Sottostandard	Specificazione
06a Infrastrutture e aule	È necessario che in tutte le sedi le infrastrutture consentano in modo comprovabile visualizzazioni di diverso tipo e modalità d'insegnamento diverse (forme sociali) e che offrano un'atmosfera di apprendimento adeguata all'approccio fide, in linea con gli standard fide D.
06b Offerte formative online o ibride	<p><i>Nel caso di offerte (parzialmente) online e/o ibride, esistono concetti coerenti che definiscono</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>quali parti delle lezioni sono sincrone/asincrone, online/ibride/in presenza</i> 2. <i>come è organizzata l'aula virtuale</i> 3. <i>come viene organizzato e garantito l'accesso dei/delle discenti all'aula virtuale e ai materiali didattici (anche per quanto riguarda la protezione dei dati)</i> 4. <i>se necessario: come i/le discenti vengono introdotte/i all'uso degli strumenti digitali</i> 5. <i>come vengono garantiti l'accompagnamento individuale e il supporto (anche tecnico) per i/le discenti e le formatrici e i formatori, anche in caso di formato del corso online o ibrido</i> 6. <i>come i vari standard D sono garantiti nei formati online o ibridi</i>

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi
	sì	in parte	no	
Non esiste una prova formale, ma l'esempio specifico presentato in fase di audit è in linea con i requisiti;				Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
Il concetto (se esiste) soddisfa in parte i criteri.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Standard 07 Miglioramento e comunicazione della qualità dell'offerta

Sottostandard	Specificazione
07a L'istituto possiede degli strumenti adeguati che gli permettono di analizzare sistematicamente la qualità dell'offerta e, se necessario, di migliorarla.	<p><i>Gli strumenti adeguati sono quelli che analizzano i punti di forza e le debolezze e che permettono di determinare le possibilità di sviluppo e le misure preventive.</i></p>
07b L'efficacia dell'offerta è valutata e migliorata costantemente, l'istituto documenta il procedimento e gli aspetti centrali della valutazione e dei suoi risultati.	<p><i>La valutazione tiene conto tra l'altro dei seguenti aspetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>I riscontri delle formatorie e dei formatori sull'attuazione dell'offerta</i> - <i>Se disponibili i risultati ottenuti dai/dalle partecipanti e/o il loro grado di soddisfazione</i> - <i>il grado di soddisfazione degli enti mandatari</i> <p><i>In questo modo si garantisce che l'offerta dei corsi di lingua corrisponda ai bisogni e alle esigenze seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>ai bisogni del pubblico destinatario</i> - <i>ai bisogni degli enti mandatari</i> - <i>agli standard qualitativi fide</i> - <i>alle esigenze dell'istituto</i>
07c L'istituto comunica i risultati della valutazione della qualità e dell'efficacia dell'offerta internamente e all'esterno e li utilizza per un'ottimizzazione costante dell'offerta.	<p><i>L'istituto stabilisce mezzi adeguati alla comunicazione dei risultati della valutazione. I mezzi comunicativi corrispondono alle esigenze degli enti mandatari. Permettono a quest'ultimi di redigere dei propri rapporti e forniscano loro una base per prendere decisioni in merito all'orientamento del dispositivo di promozione linguistica a livello regionale.</i></p>

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili giustificativi Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Sono disponibili documenti da cui si può desumere che si svolgono analisi della qualità dell'offerta: griglie di valutazione, singole documentazioni, formulari ecc.				
Il legame tra la valutazione dell'offerta e i criteri rilevanti in ambito fide emerge almeno implicitamente.				
Vengono indicate nel colloquio almeno ipoteticamente misure di ottimizzazione basate sulla valutazione.				
Possono essere delineati effetti reali o sperati dello sviluppo dell'offerta, i quali evidenziano tuttavia una correlazione poco chiara con le misure concretamente attuate o i risultati della valutazione.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.